

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

«Un angelo ci ha lasciate»: questa è l'esclamazione che esce spontanea dai cuori mentre dalla comunità di Albano viene comunicato che, nel reparto San Raffaele, alle ore 16,15, è andata al Padre la nostra sorella

**COIS MARIA TERESA Sr MARIA ANGELA
nata a Sassari il 4 ottobre 1929**

Entrò in Congregazione nella casa di Cagliari, il 27 gennaio 1948. Dopo qualche mese, venne trasferita a Roma per ricevere la prima formazione ma anche per dare un valido aiuto negli uffici del Centro apostolico. Si dedicò poi alla diffusione capillare a Massa e a Livorno e rientrò quindi a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1951. Proseguì, per tredici anni, il prezioso servizio presso il Centro apostolico di Roma e nel 1964, per la sua affidabilità e serietà, venne avviata a compiti amministrativi, dapprima a Roma e, dal 1976, ad Alba. Per qualificare la sua preparazione, nel 1976 conseguì il diploma di ragioniere e perito commerciale.

Nel 1981, fu chiamata ad accogliere, in spirito di fede e di obbedienza, l'invito della superiora generale a trasferirsi nella delegazione di Albano per prestare aiuto negli uffici amministrativi dell'Ospedale "Regina Apostolorum". Era una proposta non facile che seppe accogliere con grande disponibilità. Scriveva, nel 1990: «Quando mi è stato chiesto di venire ad Albano perché c'era bisogno, ho detto di sì con tutta la generosità di cui ero capace in quel momento perché sono convinta che l'amore a Dio bisogna manifestarlo in modo concreto e dimostrarlo con i fatti. Confesso che ho provato tanta gioia e pace nonostante le difficoltà e i momenti di sofferenza, anche grandi. Questa pace la sperimento ogni giorno. Sono contenta di dare il mio contributo e spero sia positivo e costruttivo, anche se piccolo».

Trascorse in quella comunità gli ultimi trentacinque anni della sua vita, irradiando bontà, pace, comunione. Nel servizio di economato era attenta, vigile, precisa, sempre preoccupata di diffondere armonia e benevolenza, sempre pronta a donare il tempo "fuori orario", sempre positiva, capace di leggere ogni situazione alla luce della fede.

Ad Albano, svolse per cinque mandati il servizio di consigliera di delegazione e per altri quindici anni quello di economista di delegazione. Era pienamente inserita nella vita comunitaria, riversando sulle sorelle tanta bontà. Era per tutte un modello di osservanza, sempre presente ai tempi di preghiera, agli incontri comunitari, alla preparazione delle feste e delle diverse celebrazioni. Sr Angela non parlava molto ma, con piena dedizione e senso di responsabilità, era uno dei cuori pulsanti della comunità: i suoi occhi luminosi raccontavano l'amore alla vocazione paolina, all'Istituto, a ogni sorella; dalle sue labbra uscivano solamente parole di incoraggiamento, di gratitudine, di benevolenza.

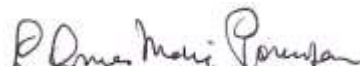
Nel 2010, venne nominata economista della comunità mentre continuò a prestare aiuto, fino all'anno 2013, all'amministrazione ospedaliera. I collaboratori laici che aveva avuto modo di salutare qualche tempo fa, la ricordano con grande stima, rispetto, simpatia.

Da circa tre anni, si era dovuta ritirare nel reparto San Raffaele perché la salute diveniva sempre più fragile anche a motivo del morbo di Parkinson che in questi ultimi tempi le ha bloccato i muscoli della deglutizione per cui faticava a mangiare.

Si è consumata come una candela e il profumo della sua vita sale ora al Padre come incenso, come lode e intercessione per la salvezza di molti. Qualche giorno fa, alle sorelle che la visitavano, assicurava la preghiera quotidiana e diceva: «Tutte vi metto nel mio calice virtuale».

Ci sentiamo tutte nel calice della sua vita mentre in questa XIV Domenica del Tempo Ordinario, Sr Angela è invitata a «sfavillare di gioia», a «nutrirsi delle consolazioni di Dio», a «immergersi nel fiume di pace della Gerusalemme nuova».

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 3 luglio 2016